AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Roma, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare:

- il combinato disposto degli articoli 110 e 112 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

- l'art. 47 il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale;

- l'art. 48, comma 3 lettera c) il quale prevede che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione;

VISTO il decreto del 13.11.2000 emesso, nell'ambito del procedimento penale n. 2853/00 RGNR – 7663/00 RGIP, dal Tribunale di Messina – Sezione dei Giudici per le Indagini Preliminari con il quale è stato ordinato il sequestro preventivo, in danno di Angela Maldini nata a Ravenna il 28.01.1967, tra l'altro, di "*porzione di ½ di un complesso di due villette con annesso terreno contiguo, in Ravenna, fraz. Mezzano, censite al catasto di Ravenna, partita 1022363, foglio 15 particelle …omissis …980 sub 2, 980 sub 3*";

VISTO il decreto del 16.12.2000 emesso, nell'ambito del procedimento penale n. 2853/00 RGNR – 7663/00 RGIP, dal Tribunale di Messina – Sezione dei Giudici per le Indagini Preliminari con il quale è stato ordinato il sequestro preventivo, in danno di Angela Maldini, sopra generalizzata, tra l'altro, di "*porzione equivalente ad ½ del fabbricato sito nel Comune di Ravenna – frazione Mezzano, via E. Chiesa di cui alla partita 1022363, fg 15 mapp. …omissis …980 sub 2 e 3*";

VISTA la sentenza n. 134/04 del 22.03.2004, depositata in data 16.09.2004, emessa, nell'ambito del procedimento penale n. 2853/00 RGNR – 1626/04 RGIP (stralcio del 7663/00), dal Tribunale di Messina – Sezione dei Giudici per le Indagini Preliminari, confermata dalla sentenza del 10.10.2007 emessa dalla Corte di Appello – Sezione Penale di Messina e divenuta definitiva per effetto della sentenza dell'11.11.2009 emessa dalla Suprema Corte di Cassazione –

Viale Amendola is. 66 n. 2 89123 Reggio Calabria Tel. +39 0965 317911 - 902 - Fax +39 0965 317908
Via Ezio n. 12/14 - 00192 Roma Tel. +39 06 68410001 -Fax +39 06 68410030
Via Vann'Antò n. 4 - 90144 Palermo Tel. +39 091 6989611 -Fax +39 091 6989640
Via Moscova n. 47 - 20121 Milano Tel. +39-0265535505 - Fax +39 02 65535520
Via Concezio Muzii, 1 - Complesso di Castel Capuano - 80139 Napoli Tel. +39 - 081 4421901 - Fax +39 081 4421920 - 21
Indirizzo mail: agenzia.nazionale@anbsc.it Indirizzo PEC: agenzia.nazionale@pec.anbsc.it

Sezione II^ Penale, con la quale è stata ordinata, ai sensi dell'art. 12 *sexies* del decreto legge 8 giugno 1992 n. 356 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992 n. 306, in danno di Angela Maldini, sopra generalizzata, tra l'altro, "*la confisca dei beni in atto sottoposti a sequestro preventivo e di cui al relativo decreto GIP del 13.11.2000*";

VISTO il provvedimento del 21.01.2011 con il quale il Tribunale di Messina – Sezione dei Giudici per le Indagini Preliminari, considerata la citata sentenza n. 134/04 e la nota della cancelleria del medesimo tribunale del 21.01.2011 con la quale si chiedeva di provvedere in ordine a quanto sequestrato con provvedimento del 16.12.2000, ha disposto "*la confisca dei beni mobili ed immobili sottoposti a sequestro ed effettivamente sequestrati con decreto del gip di Messina del 16.12.2000, nonché delle somme di denaro ricavate dalla loro amministrazione o alla loro vendita*";

VISTA l'ordinanza n. 29/15 del 16.02.2015 con la quale il Tribunale di Messina – Sezione dei Giudici per le Indagini Preliminari, vista la richiesta dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata del 06.02.2015 con la quale si chiedevano chiarimenti in ordine al provvedimento di confisca e, in particolare, se questo avesse interessato il 100% o il 50% dell'immobile di cui trattasi, ha disposto che "*come in parte motiva, confermando che i provvedimenti di confisca hanno interessato l'intero immobile sito in Ravenna, fraz. Mezzano, partita 1022363, foglio 15, particelle 980 sub 2, 980 sub 3*";

CONSIDERATA la formalità del 02.02.2011 (RG 2059/RP 1245) con la quale è stata trascritta, presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Ravenna – Servizio di Pubblicità Immobiliare, la sentenza n. 134/04 del 22.03.2004 del Tribunale di Messina e la successiva formalità del 05.05.2015 (RG 6250/RP 4325), con la quale, a seguito di ordinanza del 16.02.2015 del Tribunale di Messina, è stata integrata la precedente formalità con riguardo all'intero diritto di proprietà dell'immobile sito in Ravenna – frazione Mezzano di cui al foglio 15 particella 980 sub 2 e sub 3;

VISTA la nota n. 3648 del 28.01.2016 con la quale l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha invitato le amministrazioni cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione d'interesse all'utilizzo del cespite sopra indicato;

VISTA la nota n. 6280 del 14.04.2016 (acquisita al protocollo di questa Agenzia nazionale al n. 16390 del 14.04.2016) con la quale l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale dell'Emilia Romagna – U.O. Servizi Territoriali Bologna 3 ha comunicato che le Amministrazioni dello Stato interpellate non hanno espresso interesse all'acquisizione dell'immobile di cui trattasi;

VISTA la nota n. 13704 del 29.01.2016 (acquisita al protocollo di questa Agenzia nazionale al n. 5375 del 08.02.2016) con la quale il Comune di Ravenna – Area Infrastrutture Civili – Servizio Patrimonio e funzioni di gestione associata delle Politiche Energetiche ha manifestato, tra l'altro, l'interesse all'acquisizione dell'immobile sito in Ravenna – frazione Mezzano al fine di destinarlo a finalità sociali e, precisamente, per fronteggiare l'emergenza abitativa di nuclei familiari in grave difficoltà, anche immigrati, in cui siano presenti minori, anziani o disabili;

PRESO ATTO che nella riunione del 23.06.2016 il Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere all'assegnazione del bene in argomento in favore del Comune di Ravenna;

DECRETA

l'immobile sito in Ravenna – frazione Mezzano via Eugenio Chiesa n. 15/17, identificato al catasto fabbricati del medesimo comune al foglio 15 particella 980 sub 2 categoria A/2 e sub 3 categoria C/6, è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile del Comune di Ravenna per essere destinato a finalità sociali e, precisamente, per fronteggiare l'emergenza abitativa di nuclei familiari in grave difficoltà, anche immigrati, in cui siano presenti minori, anziani o disabili.

Eventuali oneri e i pesi iscritti o trascritti sul bene anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197 del legge 24 dicembre 2012, n. 228 che ha compiutamente disciplinato la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del decreto legislativo n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'ente destinatario.

IL DIRETTORE
(Umberto Postiglione)